

Sentiero Urbano della Libertà n° 3

Tappa 20 Viale Dieci giugno



Per raggiungere la presente tappa, partendo dalla Villa Rotonda, basta lasciarsi guidare dai segnavia del Sentiero Urbano 91 e dalle tabelle marroni che indicano il Sentiero per Villa Guiccioli: continuando sulla strada asfaltata di **Via della Rotonda**, dopo una semicurva a sinistra si apre la zona agricola.

Un grande cartello indica sulla destra l'inizio del sentiero che porta a Villa Guiccioli. Si sono percorsi circa 700 metri dalla Rotonda.

Il sentiero poco dopo aggredisce il versante boscoso, con tratti erti e gradinati. Per chi non volesse affrontare questa salita, si consiglia di puntare al Museo del Risorgimento e della Resistenza seguendo la stradina che sale quasi di fronte alla Rotonda e che porta a Villa ai Nani, poi a seguire la seconda parte dei Portici, la Basilica di Monte Berico e infine il parco del Museo.

Arrivati sul retro del parco di Villa Guiccioli si prosegue verso l'ingresso principale transitando davanti alle lapidi del secondo conflitto mondiale.

Parco Villa Guiccioli

Una lunga e panoramica passeggiata porta verso il museo del Risorgimento e della Resistenza, a Villa Guiccioli.

Sbucati nel Parco di Villa Guiccioli, si notano i grandi pannelli marmorei su cui sono incisi tutti i nomi dei caduti vicentini nella Seconda Guerra Mondiale e nella Lotta di Liberazione.

In una delle lapidi sono riportati il numero complessivo di morti: 701 furono i militari morti, 533 i civili.



Bomba da 4.000 libbre

Il Parco si trova sul colle Ambellicopoli, ove si svolse l'eroica resistenza del 1848 che vide la popolazione vicentina impegnata nella difesa della città.

Nell'area antistante all'ingresso al Museo, si trova un esemplare di bomba "Blockbuster": fu una delle bombe aviotrasportate più grandi utilizzate durante il secondo conflitto mondiale.

In un cilindro di oltre 2 metri di lunghezza e di 80 cm di diametro erano stipate 4.000 libbre (circa 1.800 kg.) di esplosivo.

Era stata ideata per distruggere rifugi blindati, bunker sotterranei o grandi manufatti.

L'esemplare esposto andò a conficcarsi nel terreno dell'aeroporto Dal Molin durante il terribile bombardamento del 17 e 18 novembre 1944.

Rimase sepolto fino al 2014 quando fu disinnescato durante il Bomba day del 25 aprile 2014.

Il disinnescamento comportò l'evacuazione di 30.000 persone in un raggio di 2,5 km.

